

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

On. Dir. del Museo Civico PADOVA
30 giugno

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

PREZZO DELLA PAGINA
Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cont. 80 alla linea. Comuni locali, necrologi, ringraz.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 novembre a 31 Dicembre p. v.
LIRE 3
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

ELEZIONI POLITICHE

Dopo le Elezioni

Non è nostro costume prolungare le polemiche ad elezioni finite, perchè crediamo che il pubblico ne abbia già avuto abbastanza, e quindi tagliar corto è il meglio che si possa fare. Ma talvolta diventa una necessità soggiungere qualche parola, se altri si compiace in uno strascico, specie di conforto alle sventure patite.

Tuttavia gli resta fiato ancora abbastanza per parlare di calunnie, d'insinuazioni, delle quali esso sarebbe stato vittima; e siccome autori delle une e delle altre saremmo stati noi, siamo a nostra volta in diritto di affermare che questa è una calunnia. Nella battaglia testè combattuta noi non ci siamo valse di nessun'arma che non fosse legittima: non abbiamo asserito alcun fatto senza essere in caso di documentarlo; e tutti fatti relativi alla vita politica del mondo, e che tutto il mondo ha potuto giudicare.

In due parole si riassume tutta la nostra ostilità: noi non vogliamo lasciarci infonocchiare da nessuno, ed in quanto ci riguarda, delle professioni di fede altrui vogliamo essere giudici noi soli.

L'esito in generale di queste elezioni non

è tale da distruggere in noi questo brutto convincimento. E non ne facciamo ai nostri avversari la maggior colpa: forse molti di loro sono in buona fede; la maggior colpa, imperdonabile colpa, è di quella turba di faccendieri politici che vanno guastando in modo così pietoso il carattere delle nostre popolazioni, fino a darci spettacolo di un mercato indecentissimo delle proprie opinioni: non ci manca che quotarle alla borsa come qualunque altro valore.

Nè la responsabilità di ciò che si è veduto e si vede può attribuirsi più agli uni che agli altri: tutti ne hanno la loro parte, chi più, chi meno, e sarà bene ricordarsene a tempo, e farne giustizia inesorabile.

Per ciò che riguarda il fatto nostro, l'esultanza del successo locale non può e non deve farci offondere gli occhi sull'avvenire. E se i nostri avversari, fantasticando su certe ragioni per rendere nullo ciò che si è fatto (bisogna pure in qualche modo mitigare il dolor nelle busse) dichiarano di essere disposti a rimettersi all'opera, stringendo subito le file, noi dobbiamo fare altrettanto, e quindi toglier loro assolutamente la speranza di rialzare la testa e di strappare di mano la vittoria.

Perchè intendano meglio che se si lavora da una parte, dall'altra non si dorme, lo diremo loro con un motto popolare, anzi tutto padovano: *quano se imbarca cu chi*. Padova è liberale, ma è anche intelligente; per cui ha capito che, auspice una ristretta combricola di uomini favoriti dalla posizione, non che dall'influenza più o meno meritamente acquistata, si voleva condurla dove non vuol arrivare, ma principalmente ad essere sfruttata in servizio delle aspirazioni di pochi, ed a costo di calpestare convinzioni, principi, e riputazione politica.

È stata una vera fortuna l'accorgersene in tempo, ed opporre in tempo alla trama sleale l'argine della propria dignità, della propria fede e della propria risolutezza. In questo slancio, degno di un popolo libero, i *ruderi della Savoia* ebbero il merito principale, offrendo, per primi, l'esempio di come si fa per scuotere un giogo, e l'hanno scosso.

Ma bisogna perseverare con ardita costanza, scuotere gli infingardi, persuadere i dubbiosi, se ce ne sono, accrescere il numero dei sinceri proseliti, e tener lontani coloro, che non rifuggono da nessun'arte, anche la più sudola, per l'unico scopo di spadroneggiare.

La più grande apparente freddezza, dovea ormai regnare fra il principe e Leona. Urgeva combinar il matrimonio tra il principe e la giovine duchessa: e occorreva stornar ogni sospetto sulla causa che avrebbe spinto il principe a desiderare tal matrimonio.

Leona, nel combinar il suo disegno, nel bilanciarne tutti i pericoli, avea già presentato le meraviglie che farebbe nascere la notizia del matrimonio del principe, i commenti a cui molti si abbandonerebbero.

Bisogna far dunque credere a una pura e mera stravaganza d'amore.

Noi siamo pienamente sicuri che la *Savotta* lo farà, e i nostri avversari possono essere altrettanto certi che se essi lavorano, noi da parte nostra non dormiremo della grossa, ed avremo un grande vantaggio: quello della buona causa.

COLLEGIO CITTADELLA-CAMPOSAMPIERO

Con sentimento di riverenza verso un gentiluomo, veramente di stampo antico, qual è il conte **Gino Cittadella-Vigodarzere**, tipo del cittadino disinteressato, che portò al servizio della patria l'opera sua intelligente, e come deputato alla Camera il retto ed onesto suo voto, pubblichiamo la lettera seguente ora da lui pervenutaci, dolentissimi di non essere riusciti a farne trionfare la candidatura.

«Le vicissitudini del Collegio di Cittadella-Camposampiero, non ancora risolte, sono troppo note ai lettori perchè occorra ripeterle, come son note le arti già impiegate per scongiurare il terreno di quel Collegio, e snaturare i veri sentimenti di quegli elettori. Malgrado l'assoluta resistenza del Conte **Gino Cittadella-Vigodarzere** alle nostre preghiere per indurlo a desistere dalle prese risoluzioni, noi abbiamo voluto sostenere la candidatura per omaggio al nome, non che per legittimo riguardo ai suoi antichi elettori.

«Ora il male è fatto, ma non è un male irrimediabile, come il tempo lo dirà. Frattanto ecco la lettera: «**CHARRISSIMO CAVALIERE,** «Desidero di non tardar troppo a pubblicamente ringraziare i non pochi elettori, che vollero dare a me il voto ad onta della mia rinuncia alla candidatura.

«Quella rinuncia nasceva da un principio di delicatezza, che mi guidò sempre e che mi fece sedere per cinque legislature in Parlamento colla coscienza che altri, non io, desideravano io vi fossi.

«Mi è dolce ringraziare i non pochi elettori che risposero a quella mia rinuncia rammentandomi il caro giorno in cui entravo a trent'anni al servizio della patria e del Re per generosità del Collegio di Cittadella-Camposampiero.

«Mi è dolce ringraziare la città storica e gentile, che mi volle a rappresentante per più legislature insieme al Luzzatti e al Maluja.

«A Lei chiarissimo cavaliere corre da sé ad offerirmi il mio speciale sentimento per la squisita cortesia con cui volle sostenermi in una lotta da me non cercata.

«Suo devotissimo
GINO CITTADELLA-VIGODARZERE
Bolsanella, 7 Novembre 1892.»

Il lettore ricorderà che gli faceva l'offerta di cinquantasei mila lire di rendita.

Sull'è prime il malato non avea voluto credere alla serietà dell'offerta, pensava l'amico si burlasse di lui.

Collegio di Piove-Conselve
Conselve, 6 novembre, (vill.)
Esito votazione Distretto Conselve e Comune S. Pietro Viminario; in complesso Sezioni undicie.
Votanti N. 826
Romanin-Jacur, Leone, i voti 792
Dispersi, nulli e bianche 34
Don Crescenzio

Collegio di Conegliano
Cominciavano le rettifiche alle notizie elettorali spedite con troppo precipizio ai giornali appena chiuse le urne.
Bonghi non è caduto; è in ballottaggio, avendo riportato voti 1563; Schratti 1596.
L'articolo 64

Si fanno dappertutto vivissimi laghi per l'applicazione dell'art. 64, legge 28 giugno 1892, riguardo alla procedura elettorale. Quell'articolo prescrive l'obbligo dell'elettore di farsi riconoscere dal presidente del seggio.

In molti Collegi ne nacquerò dei battibacchi, e parecchi elettori, piuttosto di seccarsi per questa formalità, sono usciti dall'aula e non votarono.

I. Collegio di Verona
È noto che a Verona, nel I. Collegio della città, il candidato moderato comm. **Guglielmi** fu battuto dal radicale **Lucchini**.
L'*Arena* scrive in proposito:
«L'esito della votazione d'ieri nel I. Collegio di Verona fu a noi sfavorevole. L'onorevole Guglielmi fu battuto dal Lucchini con 416 voti di maggioranza.

«Non faremo inutili recriminazioni nè prolungheremo una polemica vivace ormai divenuta inutile. Gli avversari furono più bravi, più disciplinati, più compatti di noi; questa è la conclusione; la ragione sta con chi vince.

ELEZIONI DI PAVIA

Il *Corriere Ticinese* scrive:
Sono otto i collegi elettorali della nostra provincia, sette le vittorie che abbiamo conseguito, e una sconfitta toccata.

Due vittorie sono veramente splendide: quella di Cortesolona, dove l'avv. **Domenico Pozzi** ha battuto completamente Felice Cavallotti, e quella di Stradella, dove il conte **Bernardo Arnaboldi** è riuscito con una grande maggioranza sull'avversario avv. Alesina.

Olimpia, dal suo nascondiglio, all'udir questo dialogo, poco mancò non desse un grido. «Era un principe, un uomo ricchissimo, che l'amava?»

«Ella poteva ancor destare passioni: e i medici aveano assicurato a' suoi genitori, che le rimanevano soltanto pochi giorni di vita?»
«Ma che razza di bizzarria era questa?»
«Il principe è risoluto a sposare, tua figlia...»

«Che dici: ti ripeto — esclamò il malato, nella cui voce già si sentiva il pianto.
«Perchè coteste lacrime? — soggiunse il duca Anselmo. La fortuna deve esser accolta con sorrisi...
«Non ti pigliar giuoco di me... sarasti troppo crudele...
«Mio caro, è finito il tempo di soffrire — continuava il duca Anselmo, stringendogli una mano — Io ti vengo a offrire la ricchezza, la sicurezza dell'avvenire per te, per tua moglie: la felicità per tua figliuola; sia pure che essa debba sopravvivervi soltanto alcuni giorni.
«Spiegati... spiegati... mormorava il duca quasi febbricitante.
«Tu avrai cinquantasei mila lire di rendita... e garantite... poichè il principe, sposando tua figlia non vuole tu rimanga in miseria... e crede tu possa ricevere un dono, non uèbbia aspettar da lui l'elemosina.
«Non mi tener in questa tortura... fra pochi istanti può tornare mia moglie.
«Il principe, dunque, ti vorrà in grado di riprendere le tue abitudini di lusso, di goder di quella raffinata agiatezza, che è, per gli

«Abbiamo pure motivo di compiacerci per la elezione, ottenuta con bellissime votazioni, dell'avv. Gaetano Calvi a Sannazzaro, dell'ing. Giuseppe Bonacossi a Vigevano, del conte Luciano Dal Verme a Bobbio, dell'avv. Filippo Cavallini a Mortara, dell'avv. Francesco Meardi a Voghera.

«La sconfitta, l'avemmo qui nel primo Collegio, dove rimase soccombente il prof. Magenta contro il prof. Rampoldi che riuscì eletto a grande maggioranza.

«Ma in Pavia s'è voluto fare più una questione di nomi che di partito, onde l'elezione del prof. Rampoldi non segna una vera vittoria per i radicali.

«La battaglia tra i liberali monarchici ed i repubblicani si è combattuta a Cortesolona e a Stradella e là abbiamo vinto con schiacciante maggioranza.

«Del resto come le vittorie ci riempiono l'anima di legittima gioia senza farci insuperbire, così la disfatta ci addolora, ma non ci scoraggia e non ci piega. Così le vittorie come le sconfitte sono feconde di utili insegnamenti. Noi fortunati se sapremo approfittarne oggi e sempre per bene della patria, pel trionfo della libertà e del bene.

«Mandiamo frattanto vivissime congratulazioni ai nostri candidati eletti.
«In alto l'eroe!
«Viva l'Italia! Viva il Re!
Stradella, 7.

Dalla Spezia

È accertata l'elezione del Conte **Arnaboldi** di circa due mila voti di maggioranza.

Nel vicino collegio di Levante vinse un ex ufficiale di Marina, Emilio Farina, contro il cav. G. B. Paita, che ebbe a provare in questa circostanza l'ingratitude di molti che furono da lui largamente beneficiati.

L'Emilio Farina, venuto dall'Abetone, è affatto sconosciuto nel collegio di Levante pel quale non ha mai fatto nulla; all'ultimo istante si è deciso a porre la sua candidatura, e malgrado tutto, vinse.

«Chi favoriva maggiormente la candidatura Farina era il giornalucolo *Il Lavoro* il quale per lo passato, ed anche pochi mesi fa, riconosceva nel Paita un uomo leale, onesto, be-

uomini simili a noi, come l'essenza della vita. Noi non siamo nati nè per lavorare, nè per tormentarci a cercare guadagni...
«Del resto, non ne saremmo capaci... Ma il principe vuol da te, cioè da tua figlia, un favore... Toccherà a te persuadere la ragazza... E non ti sarà difficile... Non esiterà a contentarsi, quando ella sappia che dalla sua risoluzione dipende la tranquillità, la felicità di suo padre e di sua madre... quando saprà che il loro decoro, la loro contentezza è nelle sue mani.
«Il malato non aveva più forza di parlare, ma faceva cenno al duca Anselmo lasciasse i preamboli, dicesse quel che avea in animo.
«E agitava le braccia, accostava le mani alle sue labbra, con la pantomima più espressiva.
«Il principe come, sai, è giovine... — ripigliò il duca Anselmo — c'è stata nella sua vita una sventura... Il principe è padre d'un fanciullo...
«La voce del duca Anselmo si faceva sempre più sommessa, ma Olimpia, che s'era avvicinata alla porta della camera, appena socchiusa, udiva bene ogni parola.
«Vi fu un lungo silenzio.
«Il malato faceva sforzi sovrumani per dominare la sua commozione.
«Alla fine parve trasfigurato.
«Ho capito. « Tu sei venuto qui a consigliarmi una codardia. » Ho capito — diceva lentamente, in tuono molto solenne — senza che tu abbia pronunciato molte parole. È superfluo, anzi, tu ne pronunzi di più. Tu vieni a propormi un mercato... di vendere mia figlia.
(Continua)

APPENDICE N. 47
del Comune - Giornale di Padova

ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO

JARRO (G. PICCINI)

Ella avea sempre a tutti mostrato d'esser una donna accorata per l'assenza del marito, per le notizie che riceveva da lui, per saperlo sì lontano.

Niun altro avrebbe, a quanto asseriva Leona, molti le crederanno, potuto occupare il suo cuore, tutto riboccante d'affezione per l'eroe, che le avea dato il suo nome sì glorioso.

Prendeva a parte a gite, a cavalcate, ma ciò perchè avea bisogno di eccitarsi, di stordirsi, di attutire il suo dolore!

nemico del paese, per essersi sempre adoperato in favore dei suoi concittadini...

A FERRARA

(Retes). — Confermo pienamente le informazioni di ieri.

GIORNO PER GIORNO

La cronaca politica si riassume ancora tutta, e si riassume per parecchi altri giorni...

Sono principalmente da osservarsi alcuni fatti d'importanza essenziale.

Del resto è un coro universale contro la ingerenza governativa, portata scandalosamente all'ultimo grado...

Era stato detto che dalle varie provincie del Regno, non che da eminenti personaggi politici...

Oggi un piccolo paese, che fu citato da molti anni a modello, a tipo per l'esercizio delle libere istituzioni...

Chi vorrebbe l'applicazione pura e semplice del voto di tutti i regnicoli, che abbiano raggiunto un tal limite di età...

I NEGOZIATI DOGANALI

LA FRANCIA E LA SPAGNA
Il duca di Mandus, ambasciatore spagnolo a Parigi, ha indirizzato al signor Ribot, ministro degli esteri...

allo scopo di rendere facile uno sviluppo nei rapporti commerciali fra la Francia e la Spagna...

« Che mi sia permesso di segnalare all'attenzione di V. E. che, mentre il mio Governo favoriva casi gli interessi francesi...

« Tutavia il Governo di S. M. persisteva a studiare con ogni deferenza le osservazioni che gli presentava il Governo della Repubblica...

« Il mio Governo sarà felice di sapere che, come voi mi fate l'onore di assicurarmelo, cercherete, dal canto vostro, di facilitare un accordo fra i due paesi...

Dispacci Telegrafici

PARIGI, 7. — I Debats dicono che il gabinetto Giolitti avrà una maggioranza tale da permettergli una lunga vita...

PARIGI, 7. — Camera. — Discutessi il progetto che modifica il regime delle bevande.

COSTANTINOPOLI, 7. — L'ambasciata russa consegnò il 5 novembre alla Porta una nota per rammentare il pagamento dell'arretrato di 165000 lire turche...

PIETROBURGO, 7. — Le entrate dal 1° gennaio al 1° agosto 1892 ascendero a 626 1/2 milioni di rubli invece di 527 2/10...

ATENE, 7. — Lo zarovich parte domani per Bari ove giungerà il 10 novembre e partirà per Pietroburgo il 11 dopo aver visitato le reliquie di San Nicola.

VIENNA, 7. — L'imperatore ricevette a mezzogiorno Szapary che ripartirà stasera per Budapest e farà mercoledì nel club del partito liberale le dichiarazioni promesse sulla questione ecclesiastica.

VIENNA, 7. — Le informazioni dei giornali intorno alla dimissione del gabinetto ungherese sono contraddittorie.

BUDAPEST, 7. — Vi furono 9 casi di cholera e 3 decessi in una fattoria presso Szessany.

I NOMI DELLE VIE

Scrivo un residuo a *Telegrafo* di Livorno e noi ci associamo nell'idea.

« Dalla consueta benevolenza tua, concedimi prego - piena e intera libertà di parola, anche se ti paja - ma mi auguro non sia così - che io abbia torto marcio.

Non so se tu sappia che in una prossima adunanza di Consiglio sarà discussa, fra le altre, la proposta di sbattezzare la strada intitolata oggi Borgo dei Capuccini...

« Ora, sii, giusto: a questa invadente mania di cambiar nome alle strade, trovi tu una ragione plausibile? »

« Adesso, domando io, perchè questa frenesia di fare sparire quei documenti? »

« Lo so: ci sono qualche volta nomi e ci sono cose, che danno ricordanza triste; ma se queste cose furono, perchè cancellarne la traccia? o che anche il ricordo del male non è elemento di educazione per l'individuo e per la cittadinanza? »

« Sensami; in piazza Carlo Alberto han lasciata ritta l'antica statua di Leopoldo II, e ne han tolta l'epigrafe laudativa, sostituendone una che suona scorno ed infamia.

« Oppure, quest'altro, che quando si è eretta una statua, e quando con quella abbiamo inteso - a ragione o a torto - di fare una cosa buona, nessun di noi è certo che i nostri nipoti (o anche i nostri figliuoli) non cancelleranno quel che da noi s'incise su quel marmo, per sostituire: « Quegl' imbecilli, o quei villi, o que' ciuchi nostri padri o nostri nonni, eressero questo marmoreo monumento ad un ciuco, a un vile a un imbecille che essi ammiravano. »

« Non ti pare sia proprio così? Ed ora, veniamo alle strade. Taccio di quel che si è fatto e si fa fuori di Livorno; non cito Siena, dove la storica Piazza del Campo, rammentata anche da Dante è stata ribattezzata nel nome di Vittorio Emanuele: per modo che colui il quale visitasse Siena colla *Divina Commedia* alla mano, resterebbe con un palmo di naso.

« Taccio che - come i cambiano i nomi alle vie - così si potrebbero cambiare i nomi a tutti i monumenti antichi (tempj, case, palazzi): e taccio che così facendosi, la parola *memorie storiche* non avrebbe più senso, almeno per quel che riguarda l'architettura o la scultura.

« Oh! andiamo - s'intende che va pagato il tributo alla modernità, ma cancellare quel che non è moderno - anche se grandissimo - e scrivere al suo posto quel che è moderno - anche se piccolo - non è cosa savia né giusta.

« Eppoi, noi altri stessi, coi nomi che diamo alle statue, coi monumenti e cogli edifici che innalziamo - intendiamo sì, o no, di scrivere una pagliua non per noi, ma per i nostri nipoti e bisnipoti? E allora, quale esempio avran da noi i nostri nipoti, se li avveziamo noi stessi, a far man bassa spietatamente e ciecamente sulle cose che facemmo e che ci parvero ragionate e ragionate? »

« Sconsami: anche gli *Scatti degli Olandesi* si chiameranno, forse un giorno, col nome di *Enrico Cialdini*. Ma che cosa guadagnerà *Cialdini* da questo? Nulla.

« E invece la logica, il rispetto ai nostri padri, il culto delle memorie cittadine, perderanno, e non poco. In fatti, non a casaccio e senza ragione, quegli *Scatti* furono chiamati *degli Olandesi*.

« Chi non sa che gli olandesi concorsero in larga misura alle spese prime pel porto di Livorno? E chi non sa che, come attestato di riconoscenza e di memoria grata, fu loro dedicata e intitolata una strada? »

« Parliamo chiaro - che sugo c'è a cancellare quel documento di storia cittadina? »

« E quanto poi al *Borgo dei Capuccini*, la faccenda è più delicata e non meno grave. Io, o tu, e i lettori possiamo avere indifferenti, o magari in tasca, i frati capuccini - ma l'amarli o il non amarli non toglierà mai che il loro convento sia dove fu sempre e dove è - né toglierà che dalla vicinanza loro, abbia preso nome la strada.

Non esageriamo le testimonianze d'affetto; non volgiamo in ridicolo l'amore pe' nostri poveri buoni morti - non prendiamo anticipazioni o ipoteche su cervello e sulla mente dei posterì. Non basta che un uomo fosse caro a noi, perchè ai nostri figliuoli sia caro né paja loro degnissimo di perpetua e continua memoria.

La proposta di chiamare una via col nome di Adriano Novi-Lena non ha neanche il pregio della novità: sorse fino dal giorno che il povero Adriano morì.

« Per bacco! o pel Guerrazzi che cosa faranno i livornesi? Forse sbattezzeranno Livorno, e la chiameranno *Guerrazzapoli*? »

« E poi: vada per le vie nuove; ma non per vecchie. Almeno, quando Trajano o Alessandro volevano dare il nome loro ad una città, la fondavano di sana pianta; ma porre il nome nostro alla roba degli altri o cancellare i nomi altrui per iscriverci sopra i nostri, ecco un uso che sarà moderno, ma che mi pare potrebbe e dovrebbe essere abbandonato. »

Cronaca del Regno

Roma, 7. — Ieri sera Luigi Fadara, di 17 anni, in piazza Colonna venne a chiacchiere con uno sconosciuto che gli diede una coltellata nella schiena.

La ferita dello studente, allo spedale di San Giacomo, sarà guarita in una settimana.

Torino, 7. — Il macchinista ferroviario Chiosso Trofimò di 45 anni, si è suicidato stamane precipitandosi dal 4° piano della sua abitazione.

Milano, 7. — L'architetto nob. Antonio Citterio, che abita in via Spiga n. 42, avanti ieri: di ritorno con l'ultima corsa da Tralate, dove ha la sua campagna, mentre stava per prendere un calesse alla stazione centrale, si accorse di essere stato borseggiato del portafogli, contenente due mila lire.

In una corrispondenza da Keren all'Eco d'Italia, di Genova, in data 27 ottobre, troviamo, sulle ultime esecuzioni militari, avvenute nella sinistra colonia, questi particolari:

« Per un rapporto, fatto dal tenente Alessandro Pavone, residente degli Habab, il governatore faceva testè radunare un tribunale straordinario di guerra per giudicare cinque Habab, imputati di rapina a mano armata in territorio dichiarato in stato di guerra.

« E questa mattina alle ore 6 ant., presso il cimitero musulmano all'ombra d'un storico e fronzuto boabab, tante volte testimone di condanne e fucilazioni, si radunava il tribunale straordinario, che condannò i tre principali razziatori alla fucilazione nella schiena, uno a 15 anni di reclusione e uno a 8.

« Un drappello di 40 soldati indigeni era a disposizione del tribunale; alle truppe si bianche che nere venne concessa la libera uscita.

« Quando alle ore 11 venne letta la sentenza di morte, l'interprete la tradusse ai tre condannati, i quali alzarono gli occhi al cielo dicendo: « Un solo è Dio, e Maomottò è il suo profeta » e continuarono questa preghiera fino all'ultima scena.

« La fucilazione non si fece tanto aspettare. Venti soldati, disposti in due file, stavano pronti agli ordini. L'ordine del fuoco venne comandato, e i colpi partirono, gli imputati ruzzolarono a terra; e, strana cosa, nessun colpo fu mortale. — Il maresciallo dei reali carabinieri con un colpo di revolver nell'orecchio a ciascuno poneva fine alla vita di quei tre, che, fatalisti per eccellenza, colle braccia attorniate di amuleti, col rosario maomottano al collo, in nome del loro profeta incontrarono intrepidi la morte, e nell'estrema agonia non emisero un grido, un lamento.

Progresso nelle ferrovie elettriche

Non sono che 7 anni dacchè la prima ferrovia elettrica fu messa in esercizio agli Stati Uniti.

Secondo una statistica del 1890 vi erano allora 8123 miglia di ferrovie stradali negli Stati Uniti con 2,023,010,202 passeggeri per anno; questa cifra è quasi quintupla di quella dei passeggeri trasportati annualmente su tutte le ferrovie a vapore interurbane.

Si dice che 1,500,000 di passeggeri sono trasportati giornalmente su tutte le ferrovie elettriche, il numero dei vagoni miglia essendo di circa 400,000 per giorno: questi ultimi due dati sono però probabilmente troppo forti.

La diminuzione nel numero di cavalli fu, in un anno, di 28,581.

Il numero dei passeggeri trasportati annualmente in Filadelfia è di circa 120,000,000 cioè, oltre 100 viaggi per abitante.

Le linee elevate in New-York trasportano 400 milioni di passeggeri, Filadelfia ha 510 m. g. di linee, ed eccettuata Chicago che ne ha 452, ha quasi il doppio di ogni altra città degli Stati Uniti.

Avvelenatore di quattro ragazze condannato a morte

Domani, il dottor Neill sarà giustiziato a Londra.

Questo Neill è stato condannato, perchè distribuiva pillole di stricnina a ragazze traviate per trovarvi il mezzo di esercitare ricatti.

L'imputazione portata contro Thomas Neill è di aver ucciso, mediante veleno, quattro giovani nonchè di aver tentato di ucciderne un'altra e finalmente, di ricatto, per aver accusato di questi delitti un medico offrendo al padre di costui adeguato compenso perchè tacesse.

Il 21 ottobre, una ragazza di mala vita, spirava tra le braccia delle vicine, dopo una notte di atroce agonia.

Nessuno, in quel momento, sospettava il dramma avvenuto.

La vigilia della terribile morte, la ragazza era stata con un uomo sulla quarantina.

Il 28 novembre, il dottor Boadbert riceveva una lettera anonima, nella quale veniva accusato di aver commesso un avvelenamento con la stricnina, e gli si prometteva il segreto mediante un compenso di 2500 sterline, ossia 62,500 franchi.

Naturalmente, il dottor Boadbert portò la lettera alla polizia, la quale aprì un'inchiesta.

L'autopsia dimostrò l'esistenza nelle viscere di una certa quantità di stricnina. Fu allora che si pensò a dissepellire il cadavere della Glover, e si verificò che era stata vittima anche lei del terribile veleno. Thomas Neill fu arrestato il 3 luglio.

Il primo testimone escusso all'udienza fu Abraham Levy, il quale dichiarò di aver conosciuto Neill Cream a Chicago nel 1880.

Un secondo testimone ottico in Fleet street, dichiarò di aver veduto il 9 ottobre 1891 un paio di occhiali al prigioniero.

L'accusato è stato poi riconosciuto da un farmacista, da cui Neill era stato a prendere del veleno e della noce vomica, tornando a prendere di spesso da un'oncia a 4 oncie alla volta.

E in pari tempo, mostrava una scattola, contenente capsule di gelatina.

Quanto poi al vero scopo che si proponeva Neill nel commettere tali delitti, cioè esercitare ricatti, esso è attestato, tra altri, da una italiana, certa Sabatini, amante di Neill? il quale, come essa asserisce, la dominava. Ebbene, la Sabatini ha deposto di avere scritto sotto la dettatura di lui parecchie lettere, una delle quali accusava il dott. Broadbent di essere l'autore degli avvelenamenti. Questa lettera fu firmata col nome di « Murray » e diretta alla giustizia.

Come abbiamo detto, Neill scontrerà con la vita i suoi delitti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Speranze degli avversari.

Il *Gazzettino*, parlando del nostro trionfo a Padova colla elezione di COLPI, adopererà la solita fioritura di frasi gentili all'indirizzo del nostro partito; più per consolarsi delle busse ricevute qui a Padova seguita l'esempio del *Veneto* cioè ne divide la lusinga che l'elezione del COLPI possa essere annullata.

Fiaba! Ma quantunque una fiaba, col vento che tira, con una giunta per la verifica dei poteri ispirata da ragione di partito, tutto è possibile.

E che per ciò? Rileggeremo Colpi e così diamo ai nostri avversari un nuovo colpo col gusto del *rebatin*.

Per chi viaggia in 3. classe.

Se non siamo entrati nell'inverno, vi ci avviciniamo a grandi passi ed anche quest'anno assistiamo perchè le Società ferroviarie pensino finalmente al riscaldamento delle carrozze di 3. classe.

Se a Parigi, con poca spesa, si riscaldano gli omnibus, che non sia possibile, in Italia riscaldare dette carrozze?

Il riscaldamento degli omnibus, a Parigi, si fa con due sistemi:

Per i piccoli consiste nella combustione di certi carboni che non sprigionano odore, nè gas e sono racchiusi in scatole metalliche disposte sotto i piedi dei viaggiatori.

Il secondo sistema è adottato nei grandi carri e consiste in un termosifone di piccole dimensioni, che sarà invitato sulla piattaforma delle vetture, sotto la scaletta che lieta all'imperiale.

Il termosifone distribuirà sotto i piedi dei viaggiatori una corrente continua d'acqua calda, che verrà riscaldata per mezzo d'un generatore a doppio involuppo; il primo dei quali conterrà acqua, il secondo un focolare mobile, affine di facilitare il rinnovamento del combustibile.

Non potrebbero le nostre società ferroviarie adottare l'uno o l'altro di detti sistemi?

Bacologia.

La Giuria dell'Esposizione Italo-Colombiana ha decretata la medaglia d'argento alla rinomata Società *Bacologica Fossati e Besso*, della quale tesseva gli elogi il nostro giornale del 6 settembre p. p.

La Giuria così si esprime nella sua Relazione:

« Medaglia d'argento alla Ditta *Fossati e Besso* di Casale Monferrato per l'importanza del metodo di loro invenzione per la produzione, conserva ed imballaggio del seme di bachi da seta ».

Questa è una nuova e splendida vittoria meritamente conseguita dalla detta egregia Società, ai trionfi avvezza.

Per gli ufficiali di cavalleria.

Il ministro della guerra dispose che gli ufficiali porteranno a cavallo d'ora in poi, la sciabola appesa alla sella.

L'assicurazione dei vigneti.

Si sta progettando dall'on. Luzzatti la assicurazione dei vigneti contro la grandine, sulle basi di un progetto concordato in una riunione presso il Comizio agrario di Asti, e che si propone la Creazione di un Istituto assicuratore, a cui concorrerebbero gli assicurati colla forma di una assicurazione mutua, suddivisa in tre grandi zone: Italia settentrionale, centrale, meridionale e sotto la sorveglianza del governo.

Carrara ad Antonio Maffi.

La città di Carrara, indignata dalle ributtanti pressioni per combattere la candidatura del socialista Maffi, si è astenuta dall'andare alle urne.

Si temevano dei seri conflitti che potevano finire anche col sangue.

Ma avendo il Maffi ritirato la propria candidatura, per evitare le provocazioni, tutto finì colla chiusura delle sezioni vergini da ogni intervento.

Questo narra un giornale che non è nè cle-

ricale, nè moderato, ma è il *Secolo* di Milano.

Guidovie centrali venete.

La Società Veneta ha pubblicato il seguente avviso:

Si previene il pubblico che a partire dal 26 ottobre u. s. e fino a nuovo avviso, sulla *Tramvia Padova Santa Sofia-Bagnoli* furono effettuati in tutti i giorni della settimana, esclusi il sabato e la domenica, alcuni treni speciali per il trasporto della ghiaia, regolati dal seguente orario:

Partenza da Padova, S. Sofia, ore 9.20 ant. e 1.40 pom.

Arrivo a Bagnoli ore 10.58 ant. e 3.18 pom.

Partenza da Bagnoli ore 11.20 ant. e 3.42 pom.

Arrivo a Padova, S. Sofia ore 12.58 pom. e 5.20 pom.

Un padovano che resta ucciso al domicilio coatto di Favignana.

Giorni addietro, nell'Isola di Favignana che come è noto serve da domicilio coatto, s'impegnò per questioni di giuoco una viva disputa fra alcuni pregiudicati.

La disputa per un certo qual tempo si limitò agli oltraggi, ma poi degenerò disgraziatamente in una rissa terribile, che fu impossibile di sedare prontamente.

Intanto nel furore della mischia, un tal *Nicolazzo Federico* di Padova ricevette un terribile colpo di coltello, che lo stese al suolo cadavere.

Per fatto di Marendole.

A Baone, per fatto di Marendole, l'Autorità Giudiziaria, fece arrestare certo Nicodemo A.

Furto.

A S. Urbano i soliti ignoti notturni ladri penetrati per una finestra nella cucina dell'abitazione di certo Berengani, vi rubarono degli utensili pel valore di L. 20.

Rissa.

A Vigonza verso le ore 2 a. certo Vettore A. venuto per futili motivi a contesa con certi V. S., O. P. e A. L. riportò ad opera di uno di costoro lesioni prodotte da coltello; sulle quali lesioni il medico non si è ancora pronunciato.

Anello sequestrato.

Ieri fu sequestrato, presso un orefice, un anello d'oro con pietre che era stato rubato da uno studente al signor rettore del Seminario Vescovile.

Ubbriaco che rompe un lastrone.

Ieri sera il muratore del Bassanello, A. Antonio, transitando, ubbriaco, per via S. Apollonia, cadde, e battendo il capo contro un lastrone della vetrina del negozio di calzoleria di Ferriguto Costante, lo ruppe recandogli così un danno di circa lire 40.

Oltraggi.

Le guardie municipali, arrestarono ieri, certo L. Antonio, perchè, nell'esercizio delle loro funzioni furono minacciate.

Un povero pazzo arrestato.

Ieri le guardie municipali arrestarono certo C. Federico essendosi rifiutato di declinare le sue generalità.

Il Federico è un povero disgraziato colpito da demenza.

Ubbriaco che cade in canale.

Erano le 9, iersera, quando certo (Marsiglio Ferdinando, di anni 56, mediatore di cavalli, abitante al Portello al n. 3357, rincasava ubbriaco.

Quando fu vicino alla sua abitazione perdetto l'equilibrio e barcollando cadde nel vicino canale dove sarebbe inevitabilmente annegato se non fossero accorsi in suo aiuto i vicini inquilini De Pal Antonio, Vitolo Vittorio e Puato Luigi i quali trassero il Marsiglio dal canale e lo condussero alla sua abitazione dove gli vennero prodigate tutte le cure necessarie.

Il Marsiglio per questa volta la può contar bella.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 6 Novembre 1892

Prime pubblicazioni

Rigato Domenico di Luigi calzolaio con Deveri Giulia di Sante sarta.

Maculan Tito di Antonio impiegato con E-gano Luigi fu Luigi sarta.

Mazzucato Antonio di Luigi facchino con Borzato Sofia fu Vincenzo villica.

Valente Giacomo di Cristiano agricoltore con Bortolotto Angela di G. B. villica.

Foschetti Benedetto fu Luigi guardia al dazio con Naccari Concetta fu Giuseppe casal.

Giacomello Giovanni di Giuseppe falegname con Salmasso Giuditta di Andrea sarta.

Agostini Francesco fu Michele falegname con Bugin Teresa fu Sebastiano domestica.

Caporella Luigi fu Antonio fotografo con Mioni Elisa di Luciano casalinga.

Rizzato Antonio di Francesco carrettiere con Michielotto Angela di Angelo contadina.

Capriale Edoardo di Luigi villico con Schiavon Anna di Pietro villica.

Bortolami G. B. fu Pietro pollivendolo con Bordin Angela di Bernardo pollivendolo.

Corti Carlo di Antonio regio impiegato con Corti Malvina di Giuseppe casalinga.

Zarpellon Giovanni fu Gaspare giardiniere can-Galessa Emilia fu Luigi domestica.

Pillon Luigi di Costantino contad. con Franco Antonio di Luigi contadina.

Pegoraro Enrico fu Luigi pittore da carozze con Trevisan Maria fu Antonio lavoratrice in maglie.

Tutti di Padova.

Contado Ambrogio fu Serafino agente ferroviario in Mantova con Maran Caterina di Antonio sarta in Arcella.

Costa Antonio fu Antonio domestico in Padova con Costa Caterina di Antonio villica di Pua d'Alpago.

Maretto Giuseppe di Antonio stovigliaio di Ponte di Brenta con Dalla Croce Sigismonda del P. L. casalinga di Noventa padovana.

Franceschi Gaetano fu Stefano villico in Brusegana con Lissandron Rosa di Giuseppe villica di Vigodarzere.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 2

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.

MATHMONI. - Brunazzo Attilio di Libero calzolaio con Colde-Emilia di Pietro casalinga.

MORTI. - Mini Modia Anna fu Gaspare anni 71 casalinga vedova di Padova.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Ieri sera la compagnia Brunorini diretta dal bravo artista Albano Mezzetti diade la commedia di A. Dumas *Società equiboca*.

L'interpretazione da parte di tutti gli artisti fu ottima.

Questo lavoro del Dumas sebbene abbia oltre un quarto di secolo ogni qualvolta è dato di udirlo piace sempre più.

Questa sera la brava compagnia darà l'*avvocato veneziano*, commedia di Carlo Goldoni già da noi varie volte annunciata.

Speriamo di vedere questa sera il teatro affollato trattandosi anche che la rappresentazione è in onore del bravo artista Mezzetti che merita davvero un largo concorso.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La Compagnia Comico-drammatica condotta da Antonio Brunorini, rappresenta

L'avvocato veneziano

con farsa

Ore 8 1/4.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 8 novembre 1892.

Roma 7		Parigi 7	
Rendita contanti	96.15	Rendita in carta	99.50
Rendita per fine	96.15	Idem 3 0/0 perp.	99.37
Banca Generale	369.50	Idem 4 1/2 0/0	100.21
Credito mobiliare	539.50	Idem ital. 5 0/0	92.77
Azioni S. A. quia Pia 1229.-		Cambios. Londra	235.16
Azioni S. Immobiliare	163.50	Consolidati ingl.	9 1/4
Parigi a 3 mesi	—	Obblig. Lombardo	317.75
Londra a 3 mesi	—	Cambio Italia	8 3/8
Milano 7		Vienna 7	
Rendita in contanti	96.-	Rend. in carta	97.-
Idem fine	96.20	Idem in argento	96.75
Azioni Mediterr.	551.50	Idem in oro	114.80
Lanificio Rossi	1163.-	Idem senza imp.	100.25
Cotonificio Cantoni	379.-	Azioni della Banca	985.-
Navigazione generale	332.-	Stab. di cred.	131.50
Raffineria Zuccheri	263.-	Londra	119.80
Sovvenzioni	43.-	Zecchini imp.	572.-
Società Veneta	36.-	Napoleoni d'oro	9.54
Obblig. merid.	302.-	Berlino 7	
Idem nuove 3 0/0	291.75	Mobiliare	168.60
Francia a vista	103.82	Austriache	—
Londra a 3 mesi	95.92	Lombardo	41.90
Berlino a vista	128.20	Rendita italiana	92.10
Venezia 7		Londra 7	
Rendita italiana	95.-	Inglese	96.916
Azioni Banca Veneta	242.-	Italiane	91.914
Società Veneta	—		
Idem in oro	—		
Idem senza imp.	—		
Azioni della Banca	985.-		
Stab. di cred.	131.50		
Londra	119.80		
Zecchini imp.	572.-		
Napoleoni d'oro	9.54		
Firenze 7			
Rendita italiana	96.10		
Cambio Londra	25.93		
Francia	103.85		
Azioni F. M.	664.-		
Mobil.	532.50		
Torino 7			
Rendita contanti	95.97		
Idem fine	96.15		
Azioni Ferr. Medit.	552.50		
Idem Mor.	666.-		
Credito Mobiliare	531.50		
Banca Nazionale	1385.-		
Banca di Torino	410.-		

LA VARIETÀ

MONTECARLO

Se volete sapere che cosa abbia guadagnato e speso Montecarlo, in questo ultimo anno di esercizio, posso soddisfarvi.

Recentemente si è tenuta nel Casino da giuoco l'adunanza degli azionisti della « Società anonima dei bagni di mare e Circolo dei forestieri » come chiamasi la bisca famigerata.

Per essere ammesso a quest'assemblea, occorre possedere non meno di 200 azioni da 500 franchi l'una.

L'intero provento delle tavole da giuoco durante l'anno passato fu di più di 23 milioni di franchi, vale a dire un milione più dell'anno precedente. Si sa che il capitale della Società è di 30 milioni di franchi. Nel 1891, ogni azione ebbe 180 franchi di dividendo.

Tra i pesi annui della Società, un milione e 250 mila franchi andrebbero al principe di Monaco per diritto di concessione; ma egli non ha mai preso nulla, assegnando tal somma ad abbellimenti edilizi e al mantenimento delle scuole.

Le spese per manutenzione a « sovvenzioni » sono considerevoli; soltanto la stampa assorbe 800 mila franchi annui. Un solo giornale di Parigi si becca 75 mila franchi l'anno; parecchi altri della capitale ricevono 25 mila franchi, mentre i giornali più piccoli della provincia intascano dai 12 mila franchi ai 1250. Molti corrispondenti di giornali sono pure su questa lista di *rettilli*.

Tutto quello che la Società chiede in compenso del denaro è questo: « Non fate nulla, non dite nulla, lasciateci stare ».

Un altro capitolo di spese sono i pensionati « cioè coloro che, avendo perduta tutta la loro sostanza alle tavole da giuoco, sono ora mantenuti dalla Società ». Tutti quei disgraziati ricevono somme proporzionali alle perdite sofferte. Un inglese, che fece perdite enormi, ricevebbe due luigi al giorno. Le spese totali del Casino ascendono a più di undici milioni di franchi o circa una metà delle entrate. Il numero dei suicidi durante l'anno scorso fu di cinque.

XXIX ESERCIZIO IL MONDO XXIX ESERCIZIO

COMPAGNIE ANONIME DI ASSICURAZIONE A PREMI FISSI
contro l'INCENDIO e sulla VITA UMANA

Capitale Sociale per due rami Franchi 16,000,000
oltre alle Riserve e Portafoglio
Capitale versato per due rami Franchi 4,900,000

Sede Generale in Parigi Rue Le Peletier N. 16 Direzione per l'Italia in Milano Corso Venezia N. 50

Si rende noto che il signor NASSUATO EMILIO fu Giuseppe, è stato nominato AGENTE GENERALE della Compagnia per la Provincia di Padova, rimanendo l'Ufficio in Vicolo Stretto N. 1190 b.

Milano, 1. novembre 1892. La Direzione per l'Italia

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA

9. Novembre 1892

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 43 s. 59

Tempo medio di Roma ore 11 m. 46 s. 26

Osservazioni meteorologiche

segnate all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

7 Novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	762.1	761.8	763.8
Termometro centigr.	+ 9.8	+ 13.1	+ 11.6
Tensione del vap. acq.	6.3	6.1	6.7
Umidità relativa	69	54	65
Direzione del vento	NNE	NE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	13	3	13
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 7 alle 9 ant. del 8

Temperatura massima = + 13.8

minima = + 7.5

Nostre informazioni

I risultati e il Governo.

Dai risultati finora pervenuti il Governo non ha di che cantar vittoria davvero.

La sconfitta subita dai suoi candidati nei grandi centri è colossale e non vale a compensarla la vittoria numerica di oggi. E' pure notevole la sconfitta di alcuni crispi puri in Sicilia; ciò vuol dire che l'attitudine dell'onor. Crispi sarà per il futuro alquanto ostica per il Ministero.

Il Governo ha vinto, dicono gli ufficiali, ma si guardano bene dal patteggiare con quali mezzi ignobili e indecorosi.

La condotta del Governo ha indignato parecchi, e già si annunziano delle intrepellanze in proposito.

Le medaglie e i libretti

Il Ministero dell'interno ha già dato ordine di coniare le medaglie per la nuova legislatura e di preparare i libretti per la circolazione ferroviaria.

Nostri dispacci particolari

L'articolo 64

ROMA 8, ore 8.30 a.

Anche qui si fanno grandi lagnanze per il nuovo articolo della legge elettorale sul riconoscimento personale degli elettori al momento del voto.

Commenti alle elezioni

ROMA 8, ore 9 a.

Il *Diritto* dice che l'articolo elettorale, di cui si ebbe nuova prova nella lotta di domenica, è un sintomo grave e confida che il governo saprà infondere fiducia nel paese (1)

Coltellate

ROMA, 8 ore 10 a.

L'altra sera in Trastevere, in seguito ad alterco per le elezioni, due popolani si scambiarono delle coltellate.

(1) Finora non ha fatto che scuoterla; nelle elezioni del 1890 si ebbe il 53 per cento di voti sugli elettori iscritti; questa volta il 50 per cento: il progresso dei gamberi. N. d. R.

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

I COMPRATORI DI CENTO NUMERI DELLA LOTTERIA ITALO-AMERICANA

oltre la garanzia si un premio che dal minimo di L. 50 salgono a L. 200.000 hanno la possibilità di guadagnarne per

LIRE 200.000

e ricevono gratis al atto dell'acquisto

Un regalo di 1 busto in metallo-bronzo rappresentante

CRISTOFORO COLOMBO

Ogni Numero costa

UNA LIRA

Sollecitare le richieste dei biglietti alla Banca

F. III CASARETO di F. Co., via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambio - valute.

Collegio - Convitto Giorgione

MILITARIZZATO in ast eliranzco Veneto

18 anni di florida esistenza. Da due anni diretto sulle basi dei Collegi Nazionali Militarizzati. Patrocinato dal Municipio e dall'Autorità Scolastica. Posto nella parte orientale della Città. Ampi e saluberrimi locali. Vasti ed aperti cortili, orizzonte ridentissimo dei Colli Asolani, Sale di scerma, di ginnastica e di ricreazione, Officina per allievi macchinisti. Camere separate per fratelli e per allievi adulti.

ISTRUZIONE: R. Scuola Tecnica; Scuola Ginnasiale; Scuola preparatoria agli Istituti Militari; Scuola Commerciale; Scuola preparatoria Allievi Macchinisti della R. Marina; Scuole Elementari inferiori. Insegnanti legalmente approvati. A richiesta si spediscono programmi, e rivolgersi esclusivamente al direttore proprietario signor Luigi Griffi. H2236 V

LA DIREZIONE DEL GAZ

si pregia di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:

- Il Contatore col rubinetto;
- I tubi di diramazione nei locali;
- Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1536

COLLEGIO ZITELLE GASPARRINI

Col giorno 3 novembre p. v. si aprirà, come di consuetudine, in questo Istituto la Scuola esterna annessa.

Quest'anno per rendere maggiormente utile questa Istituzione verrà ampliato lo Studio delle Lingue straniere, specialmente della Tedesca e Francese con Corsi complementari a tale scopo.

Padova, li 1 Ottobre 1892.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della R. Casa
SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbrili intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è somniferamente antispasmodico e si raccomanda alle persone soggette a quel mal essere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Marittime e Corpi Militari.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERIS, ENZO BREGANZE
Prezzo bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigete sull'Etichetta la firma aversale FRATELLI BRANCA
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alla faccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la delicata fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e inteso. Senza macchiare, al mondo, per preservare e rinnovare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e Principali Farmacieri e Parfumi. Fabbrica in Londra, 25, Abchurch Lane, London, W.C.

L'Eridano

Società d'Assi curazionimutue a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Gov. rno, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — Intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienza; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lusinghiera provvigione e stipendio mensile, purchè disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZI

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

Guida della Città di Padova

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6
Probile presso la Tipog. Sacchetto

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì, le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'invenzione che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si ontono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originali, mentre a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant., ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, centomperamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non reggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da conuenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 — Esigete sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO
DI ESTE (COLLI EUGANEI)
sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. — Trattamento di famiglia — Cure affettuose e paternali. — Permanenza in convitto undici mesi. — Uniforme alla bersagliera.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al
RETTORE

Nuova Edizione

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI
SONETTI

Padova — in-16 — 1892

Lire 3

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica del «Comune»

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

EMULSIONE SCOTT



D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Questa emulsione la prepara Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott & Bown.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Italia
Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio);
» 22 — id. franco nel Regno;
» 40 — id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3 60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6 60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio

Domande e Verba all'Ufficio della Perseveranza in Milano.
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE

DI A. COOPER
PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BAFARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA H. ROBERTS & CO.

Prezzo, Lire 1 e 2^a scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMENTE: 209, Rue Saint-Marc.
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE.

mandarsi gratuitamente il Vialino e l'Etichetta, una Botot, superiore come freschezza e profumo.

luglio 1892

Orari Ferroviari

18 Ottobre 1892

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto (1) 5,15 a.	5,51 a.	misto (3) 6,9 a.	7,15 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,30 »	9,15 »	» 6,20 »	8,50 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9,15 »	9,44 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 1,30 p.	4,15 »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,44 »	11,15 »	omn. 12,5 »	1,18 p.	(2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »	» 5,30 »	8,15 »	(4) 7,9 »	8,15 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,15 »	4,37 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »	(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi		(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.	
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	accel. 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,7 »				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 p.	omn. da Ver. 5,10 »
omn. 1,35 p.	4,25 p.	11,5 »	mis. 6,40 »
liret 4,41 »	6,5 »	9,30 »	acc. 6,10 »
mis 7,52 »	10,50 »	f. Ver. 6,30 a.	dir. 12,50 p.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5,15 »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3,7 p.	5,55 »	misto 9,15 »	3,6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1,7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 p.	5,25 »	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 7,15 »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4,1 a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.